



Nucleo
Valutazione
Ateneo

Relazione tecnico-illustrativa sulla proposta di nuova istituzione di Corsi di Studio A.A. 2018/19

ai sensi dell'art.9, c. 2 del D.M 270/2004¹ e dell'art.8, c. 4 del D.Lgs. 19/2012²

Sommario

Premessa	2
Proposta di istituzione di un nuovo corso di studi in "Scienze gastronomiche" nella classe L/GASTR istituita con DM 928 del 28 novembre 2017	3
1. Analisi indicatori di sostenibilità dell'Offerta formativa a livello di Ateneo.....	4
1.1. <i>Sostenibilità economico-finanziaria</i>	4
1.2. <i>Sostenibilità in termini di docenza</i>	5
2. Analisi della progettazione del corso in Scienze gastronomiche	7
2.1 Motivazioni per l'istituzione del CdS e progettazione del corso (Criteri a) e b) menzionati in premessa)	8
2.2 Obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa, di cui alle linee programmatiche nazionali e dell'Ateneo (criterio c) menzionato in premessa).....	9
3. Analisi preliminare dei requisiti di accreditamento verificabili	9
3.1 Requisiti di trasparenza	9
3.2 Requisiti di docenza del CdS	10
3.3 Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio	10
3.4 Risorse strutturali	10
3.5 Requisiti per l'Assicurazione Qualità dei CdS.....	11
4. Osservazioni finali.....	11

¹ D.M 270/2004, art.9 comma 2: *Con apposite deliberazioni le università attivano i corsi di studio nel rispetto dei requisiti strutturali, organizzativi e di qualificazione dei docenti dei corsi determinati con decreto del Ministro nell'osservanza degli obiettivi e dei criteri della programmazione del sistema universitario, previa relazione favorevole del Nucleo di valutazione dell'università. Nel caso di disattivazioni, le università assicurano comunque la possibilità per gli studenti già iscritti di concludere gli studi conseguendo il relativo titolo e disciplinano la facoltà per gli studenti di optare per l'iscrizione ad altri corsi di studio attivati.*

² D.Lgs. 19/2012, art.8 comma 4. *Ai fini dell'accreditamento, il nucleo di valutazione interna dell'università verifica se l'istituendo corso è in linea con gli indicatori di accreditamento iniziale definiti dall'ANVUR e, solo in caso di esito positivo di tale verifica, redige una relazione tecnico-illustrativa, che l'università è tenuta a inserire, in formato elettronico, nel sistema informativo e statistico del Ministero.*

Premessa

Il Nucleo di Valutazione, pur essendo trascorse le scadenze ufficiali per le richieste di nuove istituzioni di Corsi di studio, prende atto della disponibilità dichiarata dal MIUR a concedere una deroga sui tempi, in virtù della recentissima produzione del decreto istitutivo della Classe nella quale l'Ateneo intende istituire un nuovo corso di studio (L/GASTR istituita con DM 928 del 28 novembre 2017) e per la particolare situazione dovuta agli eventi sismici dell'anno 2016 che hanno coinvolto l'Università di Camerino.

La disponibilità del MIUR a concedere la deroga è stata ufficializzata, per la parte ordinamentale, tramite comunicazione del 1° marzo 2018, prot.n.6430ter, con la quale lo stesso Ministero invia al CUN la proposta di istituzione ricevuta da UNICAM. Relativamente alle restanti parti della scheda SUA-CdS la deroga è stata comunicata con email del 15/03/2018 da parte del Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca, Direzione Generale per lo Studente, lo Sviluppo e l'Internazionalizzazione della Formazione Superiore, Ufficio III.

Relativamente alle procedure di accreditamento delle Sedi e dei CdS, ai sensi del D.M. 987/2016, i NVA sono chiamati ad esprimere "un parere vincolante all'Ateneo sul possesso dei requisiti per l'Accreditamento iniziale ai fini dell'istituzione di nuovi Corsi di Studio".

Al Nucleo di valutazione dell'ateneo è richiesta inoltre una relazione tecnico-illustrativa per i corsi di nuova istituzione proposti per l'anno successivo dalle strutture didattiche dell'Ateneo, avendo il compito di verificare che i nuovi corsi proposti siano in linea con i requisiti per l'accREDITamento iniziale definiti dall'ANVUR ([DM 635/16](#) e [DM 987/16](#)). Nel predisporre la relazione, il Nucleo tiene pertanto anche conto delle seguenti linee-guida AVA:

- "[Linee guida per l'accREDITamento periodico delle Sedi e dei corsi di studio universitari \(documento aggiornato al 10/08/2017\)](#)"
- "[Linee guida per l'accREDITamento iniziale dei Corsi di Studio da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione ai sensi dell'Art. 4, comma 1 del Decreto Ministeriale 12 dicembre 2016 n. 987](#)".

In tali documenti l'ANVUR sottolinea e richiama la necessità di verificare il possesso dei seguenti requisiti necessari per il funzionamento dei Corsi di Studio da istituire [Allegato A, D.M. 987/2016]:

- a) Trasparenza: verifica della completezza di tutte le informazioni richieste nella SUA-CdS;
- b) Requisiti di docenza: verifica della consistenza del corpo docente e della sua qualificazione;
- c) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei CdS: stabiliscono le unità minime di durata delle attività formative.
- d) Risorse strutturali: comprendono le strutture messe a disposizione dei singoli CdS (aule, laboratori, ecc.) o di CdS afferenti a medesime strutture di riferimento (Dipartimenti, Strutture di Raccordo), quali biblioteche, aule studio, ecc.
- e) Requisiti per l'AQ dei CdS: prevedono la presenza documentata delle attività di AQ per il CdS.

In relazione inoltre a quanto previsto dal D.M. n. 270/2004, art. 9 c. 2: "*con apposite deliberazioni le università attivano i corsi di studio nel rispetto dei requisiti strutturali, organizzativi e di qualificazione dei docenti dei corsi determinati con decreto del Ministro nell'osservanza degli obiettivi e dei criteri*



della programmazione del sistema universitario³, previa relazione favorevole del Nucleo di valutazione dell'università [...]". e in considerazione dell'art. 8, comma 4 del D.Lgs. 19/2012 per la "Valorizzazione dell'efficienza delle università": "Ai fini dell'accreditamento, il nucleo di valutazione interna dell'Università verifica se l'istituendo corso è in linea con gli indicatori di accreditamento iniziale definiti dall'ANVUR e, solo in caso di esito positivo di tale verifica, redige una relazione tecnico-illustrativa, che l'università è tenuta a inserire, in formato elettronico, nel sistema informativo e statistico del Ministero", il Nucleo ritiene opportuno pronunciarsi anche sui seguenti aspetti:

- a) motivazioni per l'attivazione del CdS;
- b) progettazione e sostenibilità del CdS;
- c) possibilità che l'iniziativa possa contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa, di cui alle linee programmatiche nazionali e dell'Ateneo.

Per quanto concerne i suddetti criteri di valutazione, occorre precisare che:

- in merito al **criterio a)**, la valutazione del Nucleo prende a riferimento le già citate linee guida dell'ANVUR, ponendo particolare attenzione ai criteri valutativi adottati dall'ANVUR ai fini dell'accreditamento dei CdS;
- in merito al **criterio b)**, la valutazione del Nucleo prende a riferimento le linee guida del CUN del 9 novembre 2017: "[Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici – a.a. 2018/19](#)" e i documenti messi a disposizione dall'Ateneo per quanto concerne la sostenibilità;
- in merito al **criterio c)**, il Nucleo tiene conto di quanto previsto per "l'osservanza degli obiettivi e dei criteri della programmazione del sistema universitario" dal [Decreto Ministeriale 8 agosto 2016 n. 635 Pubblicato](#) nella Gazzetta Ufficiale del 22 settembre 2016 n. 222, *Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati*.

Tutto ciò premesso il Nucleo di Valutazione ha preso in esame, per l'a.a. 2018-2019, la seguente proposta di istituzione di nuovi corsi di studio:

Proposta di istituzione di un nuovo corso di studi in "Scienze gastronomiche" nella classe L/GASTR istituita con DM 928 del 28 novembre 2017

La documentazione pervenuta al Nucleo dal Presidio qualità di Ateneo, consiste nei seguenti documenti:

- Politiche di Ateneo e programmazione;
- Progettazione del corso di studi;
- Delibera della Scuola di Scienze del farmaco e dei prodotti della salute, struttura dipartimentale dell'Ateneo nel quale sarà incardinato il Corso di studio e che ne propone l'istituzione;
- Relazione della CPDS della stessa scuola di Scienze del farmaco;
- Scheda SUA-CdS;
- Tabella delle attività formative;
- Verbale tavolo di indirizzo del 16 febbraio 2018

³ Decreto Ministeriale 8 agosto 2016 n. 635 Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 22 settembre 2016 n. 222, *Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università' 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati*

Il Nucleo ritiene che tale documentazione sia completa e permetta una adeguata analisi della proposta.

1. Analisi indicatori di sostenibilità dell'Offerta formativa a livello di Ateneo

Prima di analizzare la specifica proposta di nuova istituzione di CdS, il NVA procede all'esame degli indicatori di accreditamento iniziale (sostenibilità della docenza e sostenibilità economico-finanziaria), che comportano un'analisi a livello di Ateneo.

1.1. Sostenibilità economico-finanziaria

Documento alla base dell'analisi:

- Politiche Di Ateneo e Programmazione – Offerta Formativa Anno Accademico 2018-19

“In base a quanto previsto dall'allegato E al DM 987/2016, la sostenibilità economico-finanziaria viene garantita sulla base degli indicatori previsti dal dal D.lgs 49/2012. Il calcolo e l'analisi previsionale degli indicatori di sostenibilità economico-finanziaria sono parte integrante del budget di esercizio 2018/2020, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta n. 592 del 21/12/2017.

Si evidenzia come tutti gli indicatori siano, allo stato attuale ed in previsione, entro le soglie stabilite.

Tabella 2: quadro degli indicatori previsti dal D.lgs 49/2012 per il periodo 2016-2020

	ANNO 2016	ANNO 2017 - PREV.	ANNO 2018 - PREV.	ANNO 2019 - PREV.	ANNO 2020 - PREV.
TOTALE COSTO PERSONALE	32.327.566	33.631.169	33.866.807	34.018.931	34.146.482
Finanziamenti Esterni	944.968	654.127	693.568	653.241	608.882
COSTO PERSONALE A CARICO ATENE0	31.382.598	32.977.042	33.173.239	33.365.690	33.537.600
TOTALE ENTRATE FFO, TASSE	43.439.067	44.089.737	44.065.068	43.717.063	43.238.746
INDICATORE DI SOSTENIBILITA' DELLE SPESE DI PERSONALE - IP	72,25%	74,80%	75,28%	76,32%	77,56%
Oneri ammortamento annuo	743.862	743.758	736.559	678.666	678.666
Denominatore indicatore di indebitamento (entrate complessive-spesse di personale carico ateneo-fitti passivi)	12.040.200	11.096.819	10.875.953	10.335.497	9.685.270
INDICATORE INDEBITAMENTO - IDEB (oneri ammortamento /entrate complessive- spese di personale-fitti passivi)	6,18%	6,70%	6,77%	6,57%	7,01%
CALCOLO ISEF					
A = 0,82 x (FFO + Fondo programmazione triennale + contribuzione netta studenti - Fitti passivi)	35.606.694	36.140.566	36.120.337	35.834.973	35.442.753
B = Spese di personale + Oneri ammortamento	32.126.460	33.720.800	33.909.798	34.044.356	34.216.266
INDICATORE DI SOSTENIBILITA' ECONOMICA E FINANZIARIA - ISEF	1,11	1,07	1,07	1,05	1,04

1.2. Sostenibilità in termini di docenza

Documento alla base dell'analisi:

- Politiche di Ateneo e Programmazione – Offerta Formativa Anno Accademico 2018-19

“L’offerta formativa a regime, incluso il CdS di nuova istituzione nella classe L/GASTR, richiede 234 docenti di riferimento, di cui almeno 134 professori.

Al primo gennaio 2018 l’Ateneo conta 163 professori e 114 ricercatori, con un significativo margine rispetto alla docenza di riferimento necessaria per l’offerta formativa a regime, ivi incluso il corso di laurea di nuova istituzione nella classe L/GASTR.

Come si evince dalla tabella 3, tenendo in considerazione le cessazioni prevedibili e, relativamente al reclutamento, i soli concorsi in atto, il numero complessivo dei docenti non scende al di sotto della soglia di 234 ed il numero dei professori non scende al di sotto della soglia di 134.

Tabella 3: Risorse di docenza disponibili nel periodo 2018-2021 al netto delle cessazioni previste

01/01/2018 (Situazione attuale)						
SCUOLA	PO	PA	RU	RTDA	RTDB	Totale
ARCHITETTURA E DESIGN	8	15	7	2	2	34
BIOSCIENZE E MEDICINA VETERINARIA	8	25	34	2	2	71
GIURISPRUDENZA	8	15	9	1	0	33
FARMACO E PRODOTTI DELLA SALUTE	9	30	8	3	2	52
SCIENZE E TECNOLOGIE	17	28	33	7	2	87
	50	113	91	15	8	
		tot. Prof. 163		tot. Ric. 114		277
Previsione 01/01/2019 (Sulla base di concorsi in atto)						
SCUOLA	PO	PA	RU	RTDA	RTDB	Totale
ARCHITETTURA E DESIGN	9	14	7	2	2	34
BIOSCIENZE E MEDICINA VETERINARIA	10	25	34	3	3	75
GIURISPRUDENZA	9	14	9	1	0	34
FARMACO E PRODOTTI DELLA SALUTE	8	30	7	5	2	52
SCIENZE E TECNOLOGIE	18	28	31	10	2	89
	54	112	88	21	9	
		tot. Prof. 165		tot. Ric. 118		283
Previsione 01/01/2020 (solo cessazioni)						
SCUOLA	PO	PA	RU	RTDA	RTDB	Totale
ARCHITETTURA E DESIGN	9	15	7	2	0	33
BIOSCIENZE E MEDICINA VETERINARIA	10	27	34	3	1	75
GIURISPRUDENZA	9	14	9	1	0	34
FARMACO E PRODOTTI DELLA SALUTE	8	31	7	4	0	50
SCIENZE E TECNOLOGIE	18	28	30	7	0	83
	54	116	87	17	1	
		tot. Prof. 169		tot. Ric. 105		274
Previsione 01/01/2021 (solo cessazioni)						
SCUOLA	PO	PA	RU	RTDA	RTDB	Totale
ARCHITETTURA E DESIGN	9	15	7	0	0	31
BIOSCIENZE E MEDICINA VETERINARIA	9	26	33	1	1	70
GIURISPRUDENZA	9	14	9	0	0	33
FARMACO E PRODOTTI DELLA SALUTE	8	31	7	2	0	48
SCIENZE E TECNOLOGIE	18	27	30	3	0	78
	53	114	86	6	1	
		tot. Prof. 166		tot. Ric. 93		259

Ai numeri previsti sulla base delle cessazioni andranno aggiunti quelli derivanti dall'utilizzo dei punti organico ai fini del reclutamento e delle progressioni di carriera, che nel periodo 2018-2021 ammontano complessivamente a 25,51. Il calcolo dei punti organico che si renderanno disponibili in base alla normativa vigente è riportato nella tabella 4.

Tabella 4: Previsione punti organico 2018-2021

Ruolo (cessazioni)	PO 2018	PO 2019	PO 2020	PO 2021
PO	6	1	0	1
PA	2.8	1.4	1.4	1.4
RU	1.5	1	0.5	0.5
DIR	1.3	0	0	0
EP	0.4	0.4	0	0.4
B	0	0.2	0.2	0.2
C	1.63	0.38	0.25	0.75
D	0.3	0	0.3	0.3
Totale	13.93	4.38	2.65	4.55

Il Nucleo rileva come dai dati illustrati nelle tabelle precedenti (tabelle 2 e 3) tutti gli indicatori risultano entro le soglie prestabilite, sia in termini di sostenibilità finanziaria che in termini di docenza necessaria.

Proiettando infatti all'a.a. 2018/19 l'offerta formativa proposta da UNICAM, con l'inclusione del nuovo corso di studi, il numero di docenti disponibili nell'Ateneo offre un margine di 46 unità rispetto alla docenza di riferimento necessaria per l'offerta formativa a regime: 283 unità di personale docente in servizio a fronte di 234 necessari secondo le previsioni del DM 1059/2013 ed anche la proiezione per gli anni successivi fornisce un quadro rassicurante.

Il Nucleo ha rilevato altresì che dalle stesse tabelle si evidenzia un costo del personale crescente nel tempo (fino al 2020) a fronte di finanziamenti esterni decrescenti. Ciò fa peggiorare tendenzialmente gli indici di sostenibilità, in particolare quelli riguardanti le spese di personale e l'indicatore ISEF, che **seppur rimanendo nelle previsioni sopra la soglia**, si avvicinano molto ai limiti sensibili.

Poiché nella tab.3 si evidenzia in particolare al 1/1/2021 una consistente diminuzione della docenza a disposizione (docenti e ricercatori), il Nucleo ha chiesto agli uffici competenti dell'Ateneo se i crescenti costi del personale avessero già tenuto conto di un turnover adeguato, ossia se fossero già stati stimati anche i costi dei punti organico che si renderanno disponibili a seguito delle cessazioni programmate, come mostrati in tabella 4.

La risposta fornita dall'Ateneo è stata la seguente:

Relativamente ai dati riportati nelle precedenti tabelle 2 e 3 si ritiene opportuno precisare quanto segue:

1) il costo del personale riportato nella tabella 2 fa riferimento al personale in servizio, comprensivo dei concorsi in atto, programmati e deliberati, alle cessazioni al massimale normativo attuale, alle cessazioni anticipate note alla data di approvazione del budget. Successivamente all'approvazione del budget, sono intervenute cessazioni e trasferimenti per 4 posizioni (complessivamente 2.6 punti organico), i cui costi sono quindi inclusi nella previsione di spesa ma non effettivamente erogati. Ne consegue che l'eventuale utilizzo dei punti organico equivalenti non determinerebbe incrementi di costo rispetto alle previsioni;

2) il costo del personale, in riferimento alle posizioni di Ricercatore a tempo determinato L. 240/2010, art. 24 c. 3 lett. b (RTDB), include, a scadenza del contratto, altrettante posizioni di Professore Associato. Ne consegue che



l'eventuale chiamata dei suddetti ricercatori nel ruolo di Professore Associato ed il relativo impegno di punti organico non determinerebbe incrementi di costo rispetto alle previsioni;

3) il costo del personale, in riferimento alle posizioni di Ricercatore a tempo determinato L. 240/2010, art. 24 c. 3 lett. a (RTDA), include 24 posizioni con scadenza 2020, previste in sede di programmazione ma non completamente attivate o deliberate (attivate o deliberate 19 posizioni rispetto alle 24 previste); conseguentemente, solo 19 delle suddette posizioni sono riportate nella tabella 3). Ne consegue che l'eventuale attivazione di 5 posizioni di RTDA non determinerebbe incrementi di costo rispetto alle previsioni. Le risorse relative alle 24 posizioni RTDA verranno liberate a partire dall'anno 2021;

4) né la tabella 2 né la tabella 3 includono le 8 posizioni di Ricercatore a tempo determinato L. 240/2010, art. 24 c. 3 lett. B assegnate all'Ateneo dal Piano straordinario 2018 (DM 168 del 28/02/2018). Per quanto riguarda gli indicatori di cui alla tabella 2 si sottolinea che le risorse necessarie all'attivazione di tali posizioni saranno consolidate nel FFO, per cui all'incremento dei costi corrisponderà un incremento delle entrate. Relativamente alle previsioni del personale di cui alla tabella 3 si precisa che le 8 posizioni, non contabilizzate, sono da considerarsi aggiuntive.

Sulla base delle precisazioni esposte si evidenzia, quindi, che parte dei punti organico liberati sono in realtà già previsti in termini di costo nel budget del triennio 2018/2020 e che, a partire dal 2021, in termini di risorse si libereranno numerose posizioni di RTDA. È comunque ovvio che, nella fase di programmazione di utilizzo dei Punti Organico che si renderanno disponibili, occorrerà valutare il loro impatto in termini economici sugli indicatori, dei quali occorre anche attentamente valutare le componenti del denominatore (FFO e Tasse), difficilmente prevedibili anche a seguito degli eventi sismici del 2016.

Il Nucleo ritiene soddisfacenti le argomentazioni dell'Ateneo e ritiene anche giusto considerare come l'utilizzo di tutta la docenza disponibile, per un ateneo "piccolo" come UNICAM, può essere valutato come obiettivo virtuoso. La razionale utilizzazione di tutta la potenzialità che è possibile mettere in campo denota infatti un'apprezzabile tendenza alla "massima efficienza".

Il Nucleo ritiene utile infine sottolineare che è pienamente consapevole del fatto che le previsioni illustrate nel documento di riferimento si riferiscono a variabili complesse e difficilmente prevedibili con esattezza (cessazioni personale non previste, quota punti organico assegnati, risorse disponibili, finanziamenti esterni, ecc.), per tale ragione le stime, le previsioni e la conseguente programmazione vanno considerati con molta cautela, mantenendo adeguati margini precauzionali nella quantificazione delle variabili sensibili e negli indici di riferimento.

Il Nucleo invita pertanto gli Organi Accademici a monitorare costantemente la situazione del personale docente, modulando anche di conseguenza, se necessario, la programmazione locale degli accessi ai corsi di studio proposti nell'offerta formativa, al fine di tenere sotto controllo eventuali aumenti del numero delle immatricolazioni, che potrebbero costringere anche l'Ateneo a dover far fronte ad una imprevista aumentata soglia della copertura di docenza necessaria.

2. Analisi della progettazione del corso in Scienze gastronomiche

La Scuola di Scienze del Farmaco e dei prodotti della Salute, con delibera del 21 marzo 2018, ha presentato la proposta di nuova istituzione del Corso di Laurea in "Scienze Gastronomiche" (classe L-GASTR).

La Scuola propone, pertanto, il seguente nuovo assetto all'offerta formativa 2018/19:



SCIENZE DEL FARMACO E DEI PRODOTTI DELLA SALUTE	LMCU-13	CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE
	LMCU-13	FARMACIA
	L-29	INFORMAZIONE SCIENTIFICA SUL FARMACO E SC. DEL FITNESS E DEI PROD. SALUTE
	L/GASTR	SCIENZE GASTRONOMICHE

2.1 Motivazioni per l'istituzione del CdS e progettazione del corso (Criteri a) e b) menzionati in premessa)

Documenti alla base dell'analisi:

- Politiche di Ateneo e Programmazione
- Progettazione del corso di studio
- Verbale Comitato di indirizzo
- Relazione commissione paritetica
- SUA-CDS/RAD
- Tabella attività formative

Alla luce di quanto emerso dall'analisi della documentazione a supporto della proposta, presentata sia dal Presidio Qualità di Ateneo che dalla stessa Scuola, ed in particolare rilevando quanto dichiarato nel documento: Politiche di Ateneo e Programmazione – Offerta Formativa Anno Accademico 2018-19; il Nucleo di Valutazione accerta che le motivazioni a supporto della proposta di nuova istituzione del CdS si riconducono, in particolare ai seguenti concetti:

- La proposta di istituzione di un corso di laurea nella classe L/GASTR si inquadra nella strategia di Ateneo per la formazione, rispondendo primariamente all'esigenza di ampliare l'offerta formativa, in relazione a specifiche vocazioni ed esigenze del territorio e in linea con le tendenze nazionali, di rafforzare l'attrattività e di valorizzare l'interdisciplinarietà
- L'attenzione rivolta da UNICAM agli alimenti e alla nutrizione è ulteriormente dimostrata dall'offerta formativa che si è sviluppata nel tempo e attualmente consolidata attraverso corsi di laurea triennali (Biologia della Nutrizione) e magistrali (Biological Sciences, indirizzo Nutrition and Functional Food) oltre che con la definizione di percorsi post-laurea (Master di primo livello in "Wine Export Management", Master di secondo livello in "Nutrizione, nutraceutica e dietetica applicata") e di Scuole/Convegni (Summer School in Nutrigenomica). È inoltre attiva da anni una Piattaforma Tematica di Ateneo denominata "Alimenti e Nutrizione" che raccoglie le competenze di numerosi docenti e ricercatori che si occupano a vari livelli di "food". In particolare della Piattaforma fanno parte ricercatori che afferiscono ai settori della chimica degli alimenti, della microbiologia degli alimenti, dell'ispezione degli alimenti, della biochimica, della farmacologia, del diritto alimentare, della biologia e della botanica.
- L'attiva collaborazione scientifica con le realtà imprenditoriali legate all'ambito food ha portato alla pubblicazione di numerosi articoli scientifici e brevetti, alla formulazione di nuovi prodotti e alla valorizzazione di prodotti alimentari tipici del territorio.
- Il territorio in cui opera UNICAM è ricco di tradizioni gastronomiche che valorizzano e caratterizzano il territorio stesso, dove diverse realtà produttive sono strettamente legate alla tradizione e alla cultura dei prodotti tipici locali. UNICAM ha sviluppato negli anni numerosi rapporti di collaborazione con aziende agro-alimentari, formalizzati nel 2014 con uno specifico protocollo d'intesa. Nell'ambito di tale protocollo d'intesa UNICAM ha studiato e caratterizzato i prodotti alimentari delle aziende coinvolte e realizzato una "Carta dei Prodotti UNICAM" ([sito web](#)).

Il Nucleo di valutazione, preso atto della documentazione fornita, ritiene che le motivazioni a supporto della nuova offerta formativa risultano adeguate, tenendo conto in particolare dell'individuazione delle esigenze formative, dell'incidenza sui requisiti di docenza e sui carichi didattici dei docenti degli SSD interessati, della definizione delle prospettive e degli obiettivi di apprendimento, della significatività della domanda di formazione, dell'analisi e delle previsioni occupazionali.

In relazione alla progettazione del corso di studio, illustrata nel dettaglio nel documento: "Progettazione del corso di studi", il Nucleo ha verificato che gli obiettivi formativi qualificanti il



percorso formativo, tratteggiano adeguatamente le finalità del corso e sono coerenti con la “tabella delle attività formative”, anch’essa fornita con la documentazione a supporto della proposta.

I risultati di apprendimento attesi tramite i descrittori europei sono coerenti con gli obiettivi formativi qualificanti il percorso formativo. I risultati di apprendimento attesi, unitamente alle codifiche ISTAT delle professioni descrivono adeguatamente le finalità del corso. I settori scientifico–disciplinari dei diversi ambiti, sia delle attività di base che caratterizzanti e affini, delineano infine un coinvolgimento ampio e diversificato dei settori disciplinari specifici coerentemente con le finalità del corso.

Si rileva, pertanto, una sostanziale rispondenza alle indicazioni fornite dai documenti CUN citati in premessa.

Si evidenzia come la presenza di una “curriculum-map” del corso garantisca un livello di accuratezza nella progettazione non facilmente riscontrabile in altre esperienze di progettazione di corsi universitari.

Il NVA inoltre prende atto del parere positivo espresso dalla **Commissione paritetica docenti-studenti**, come documentato dalla relativa Relazione, recepita dal Nucleo, e prende atto del notevole apporto fornito in fase di progettazione da parte del Comitato di indirizzo, che non si è limitato a dare importanti indicazioni per la definizione del profilo professionale del laureato ma ha anche dato la propria disponibilità a costituire un tavolo di monitoraggio che continui ad assistere la progettazione anche nella prima fase di erogazione del corso

Il Nucleo esprime apprezzamento infine per l’analisi relativa agli esiti occupazionali, sul territorio nazionale, di analoghi CdS, l’analisi dell’offerta formativa effettuata anche con riferimento allo scenario internazionale ed in generale per l’attività di consultazione di documenti di riferimento congruenti, che forniscono un’ampia visione del contesto socio-economico in cui si inserisce il profilo professionale del laureato e dell’attività relazionale attivata con il sistema socio-economico e le parti interessate (Comitato di indirizzo).

2.2 Obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell’offerta formativa, di cui alle linee programmatiche nazionali e dell’Ateneo (criterio c) menzionato in premessa)

Il Nucleo di Valutazione ha rilevato come l’ordinamento del CdS soddisfi i criteri relativi alla corretta progettazione della proposta, alla definizione delle politiche di accesso, nonché alla sua piena sostenibilità rispetto le risorse di docenza disponibili. Si rileva, altresì, che la progettazione del Corso di Studio lascia prefigurare la possibilità che la predetta iniziativa possa contribuire al raggiungimento degli obiettivi di qualificazione dell’offerta formativa previsti dalla disciplina ministeriale e dalle linee di indirizzo programmate dal Piano Strategico di Ateneo.

3. Analisi preliminare dei requisiti di accreditamento verificabili

3.1 Requisiti di trasparenza

Documenti alla base dell’analisi:

- SUA-CDS
- Tabella delle attività formative

Dall'analisi della SUA-CdS messa a disposizione dai responsabili del Corso, compilata in tutte parti compilabili in questa fase di prima attivazione ed integrata dall'elenco delle attività formative, il Nucleo accerta la presenza delle informazioni riconducibili all'ordinamento didattico del Corso di Studio, e previste nell'allegato A, punto a) del DM 987/2016.

3.2 Requisiti di docenza del CdS

Documenti alla base dell'analisi:

- Progettazione del corso di studio

La Scuola del Farmaco e dei prodotti della salute ha fornito il seguente elenco di docenti di riferimento:

Docenti di riferimento con collegamento ipertestuale alla pagina personale

Docente	Ruolo	SSD-docente	Attività didattica	SSD-attività	Ambito
Claudio Alimenti	RU	BIO/05	Biodiversità animale e vegetale applicata alla gastronomia	BIO/05	Di base
Cristina Cimarelli	RU	CHIM/06	Chimica	CHIM/06	Di base
Dennis Fiorini	PA	CHIM/10	Chimica degli alimenti	CHIM/10	Caratterizzanti
Rosita Gabbianelli	PA	BIO/10	Biochimica della nutrizione e nutrigenomica	BIO/10	Caratterizzanti
Luca Petrelli	PO	IUS/03	Diritto alimentare	IUS/03	Caratterizzanti
Valeria Polzonetti	RU	BIO/10	Biochimica della nutrizione e nutrigenomica	BIO/10	Caratterizzanti
Alessandra Roncarati	PA	AGR/20	Gastronomia e produzioni alimentari	AGR/20	Affini
Gianni Sagratini	PA	CHIM/10	Chimica degli alimenti	CHIM/10	Caratterizzanti
Stefania Scuri	RTD	MED/42	Igiene applicata alla filiera gastronomica	MED/42	Affini

Dall'analisi delle caratteristiche dei docenti di riferimento indicati, tenuto conto di quanto previsto dall'Allegato A, lettera b) del D.M. 987/2016, i requisiti di docenza risultano soddisfatti.

3.3 Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio

Documento alla base dell'analisi:

- Tabella delle attività formative

Parcellizzazione delle attività didattiche: il numero massimo di esami o valutazioni finali di profitto del CdS (19) è inferiore a 20, limite massimo previsto per i corsi di laurea. Il CdS presenta un piano didattico con insegnamenti integrati non inferiori, nel complesso, a 6 CFU.

Diversificazione dei corsi di studio: non vi sono altri CdS della stessa classe.

3.4 Risorse strutturali

Documenti alla base dell'analisi:

- Politiche di Ateneo e Programmazione



- SUA-CdS

I requisiti si riferiscono alle strutture messe a disposizione dall'Ateneo per l'attività del corso di studio, dichiarate nelle SUA-CdS e descritte dettagliatamente anche nel documento "Politiche di Ateneo e Programmazione" (sez. C, punto d). La disponibilità effettiva di tali strutture e la loro funzionalità sono stati in parte già verificati dal Presidio qualità e dallo stesso Nucleo durante le visite in loco (cicli di Audit) e vengono garantite anche dalla Scuola di riferimento del CdS e dalle strutture e poli didattici coinvolti.

3.5 Requisiti per l'Assicurazione Qualità dei CdS

Il Corso di laurea adotterà tutte le procedure di valutazione e assicurazione della qualità dei corsi di studio previsti dall'Ateneo, monitorate annualmente anche dal Nucleo di Valutazione che su tali aspetti fornisce una dettagliata relazione annuale all'ANVUR.

Il Nucleo pertanto, preso atto anche dell'impostazione desumibile dalla SUA-CdS, coerente con le procedure sopra richiamate, ritiene che il requisito in oggetto risulti soddisfatto.

4. Osservazioni finali

Il Nucleo di Valutazione, nella seduta del 23 marzo 2018, al termine dell'attività di verifica ed analisi della rispondenza della progettazione del corso ai requisiti richiesti, esprime parere favorevole sulla proposta di nuova istituzione del Corso di Studio in Scienze Gastronomiche, formulando il seguente giudizio sintetico da inserire nella SUA-CdS:

Il Nucleo di Valutazione, ritiene che il corso di Laurea in Scienze gastronomiche si colloca in un'area scientifica e applicativa di grande rilievo e potenzialità di sviluppo, sia in ambito nazionale che internazionale. Il nuovo corso risponde all'esigenza di formare competenze elevate nel campo delle Scienze e culture politiche della gastronomia declinate nello spettro di tutte le varie applicazioni. L'iniziativa risulta coerente con il Piano strategico dell'Ateneo, essendo anche in linea con gli obiettivi di forte collegamento con le realtà socio-economiche territoriali e rientra inoltre nel processo di rilancio dell'attrattività dei corsi di studio dell'Ateneo, inserendosi in una classe di laurea di nuova istituzione. In particolare, anche cogliendo lo spirito dei suggerimenti forniti dallo stesso NVA nella seduta del 25 gennaio 2018, è stata formulata una chiara definizione del profilo del laureato, caratterizzandolo rispetto alle proposte dei competitori, al fine di assicurare un buon posizionamento del corso nello scenario dell'offerta formativa. I documenti a sostegno della proposta messi a disposizione dall'Ateneo forniscono ampie rassicurazioni per quanto riguarda la sostenibilità nel tempo del nuovo percorso formativo e il collegamento dello stesso con discipline radicate nell'attività e negli ambiti di ricerca scientifica presenti nell'Ateneo stesso.

Il Nucleo raccomanda l'attivazione di strumenti in grado di monitorare, nelle varie fasi di erogazione del percorso formativo, alcuni importanti aspetti del nuovo percorso: sostenibilità, grado di raggiungimento degli obiettivi, risposte e valutazioni degli studenti, risposte del mercato del lavoro.

23 marzo 2018

Dott. Antonino Magistrali (Presidente NVA)